

**ACCORDO DI PARTERNARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“POTENZIAMENTO/CONTINUITÀ CON LE PREGRESSE EDIZIONI” “E.R.VI.S. –
EMILIA-ROMAGNA VICTIM SUPPORT III”**

Tra

La **Regione Emilia-Romagna** con sede in Bologna, in viale Aldo Moro n. 52, nella persona di, domiciliato per la carica presso la sede della Regione;

e

la **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati**, con sede in Bologna, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione;

e

Il **Comune di Ferrara**, con sede in Ferrara, rappresentato da..... domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Reggio nell’Emilia**, con sede in Reggio nell’Emilia, rappresentato da..... domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Bologna**, con sede in Bologna, rappresentata da domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

(di seguito congiuntamente indicate come “*le Parti*”)

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna ha partecipato **nel 2021** ad un invito del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia (di seguito DAG) a aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi rivolti all’assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE, ottenendo un finanziamento complessivo di **€ 180.000,00** per il progetto “E.R.VI.S. Emilia – Romagna Victim Support”;
- in ragione dei positivi risultati raggiunti con il suddetto progetto la Regione Emilia-Romagna ha partecipato all’invito del DAG ad aderire alla proposta progettuale per **l’annualità 2023** e ha **aderito alla Convenzione** per la concessione del finanziamento del progetto “**Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere ed essere compresi – “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support II.** Il progetto è attualmente in fase di attuazione secondo quanto previsto dall’Accordo di partenariato approvato con propria delibera 836 del 03/06/2025 e sottoscritto tra i partner di progetto;
- in continuità con le annualità precedenti il DAG ha inviato alla Regione Emilia-Romagna in data 23/10/2024, Prot. PG.2024.1200346, l’invito a manifestare adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per **l’annualità 2024**;
- la Regione Emilia-Romagna ha risposto a tale invito comunicando la propria adesione e ha trasmesso in data 18/11/2024 Prot. PG.2024.1272427 la convenzione finalizzata all’assegnazione dei fondi spettanti per il 2024 per il progetto “**Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni**” “**E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support III**”;

- la durata del progetto è indicata in 12 mesi dalla comunicazione di avvio progetto, salvo richiesta di motivata proroga;
- l'importo finanziato è di **€. 127.317,21**;
- hanno inoltrato una manifestazione d'interesse a partecipare al suddetto progetto come soggetti Partner beneficiari del finanziamento: **la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati**, con sede a Bologna, **il Comune di Ferrara**, **il Comune di Reggio nell'Emilia**, **il Comune di Bologna**;

**Tutto ciò premesso e considerato
si conviene e si stipula quanto segue**

Articolo 1 Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Oggetto, durata e disposizioni applicabili

L'Accordo ha per oggetto la realizzazione, del progetto denominato **“Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni” “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support III”**.

Il presente accordo disciplina il rapporto tra i soggetti sottoscrittori data della sua stipulazione, che coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale e ha durata pari a quella del progetto.

Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2026. Saranno ritenute elegibili a finanziamento, in ragione delle prescrizioni previste nella convenzione con il DAG, **le spese sostenute a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto**.

Potrà essere concessa una **proroga** alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta dalle Parti. Le eventuali richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna entro il 15 novembre 2026, al fine di consentirne la successiva trasmissione al DAG, la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.

Le Parti si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dalla Convenzione inviata al DAG dalla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto di tutte le prescrizioni in essa contenute.

Articolo 3 Obiettivi

Le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- **Creazione o potenziamento di uno “sportello informativo” in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato nei Comuni di Bologna, Ferrara e Reggio nell'Emilia.**

Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:

- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- Supporto psicologico alle vittime.

- **Prosecuzione/Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati nell' anno 2023 dal Dipartimento**

In linea con i progetti sviluppati e finanziati negli anni passati, la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato intende proseguire il proprio impegno nella diffusione della cultura dei diritti e nella tutela delle vittime, attraverso due azioni mirate e complementari:

- Organizzazione di una rassegna cinematografica sul tema delle vittime di reato e sui loro bisogni e diritti.
- Promozione di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sul tema delle vittime di reato, anche rivolte agli studenti degli istituti scolastici di istruzione superiore.

Infine, in continuità con il progetto finanziato nel 2023, la Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime di Reato, tramite l'individuazione di un soggetto terzo, si impegna a garantire attività di consulenza, orientamento e supporto a tutti gli sportelli di assistenza alle vittime di reato presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

L'importo complessivo progettuale finanziato dal DAG è pari ad **€. 127.317,21**.

Le tipologie di spese ammissibili del progetto, suddivise tra le Parti nel rispetto dei parametri previsti con il DAG, sono le seguenti:

SOGGETTO	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI e SPESE PER IL PERSONALE	€. 14.405,01
	SPESE GENERALI	€. 8.912,20
Comune Ferrara	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI Servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale, di comunicazione e promozione.	€. 30.000,00

Comune di Reggio nell'Emilia	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI Spese affitto e divulgazione SPESE DI PERSONALE personale impiegato nello sportello SPESE PER I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI (NON DIRETTAMENTE ALLE VITTIME)	€. 40.000,00
Comune di Bologna	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI Servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale, di comunicazione e promozione.	€. 34.000,00
TOTALE		€. 127.317,21

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E91J25001580001**.

Articolo 5 **Obblighi e responsabilità**

La Regione Emilia-Romagna si impegna a coordinare il progetto **“Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni” “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support III”** e a curarne la gestione amministrativa.

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto ed in particolare:

- a) ad assicurare la prosecuzione e il potenziamento delle attività progettuali ammesse per gli anni precedenti ed il perseguimento dei relativi obiettivi, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ivi imputabili o connessi; in ogni caso, a gestire le attività nel pieno rispetto di quanto previsto nella Convenzione sottoscritta dalla Regione e il DAG e nell'Invito allegato e secondo tutti i criteri ivi richiamati, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria;
- b) a comunicare tempestivamente l'eventuale mutamento del Responsabile del progetto con la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, eventuali modifiche da apportare alle voci del budget di progetto e a comunicare tempestivamente ogni variazione delle relative modalità esecutive o del cronoprogramma realizzativo;
- d) a trasmettere, entro il 1^o giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre del progetto
 - 1) una relazione esplicativa del suo andamento;
 - 2) una scheda di monitoraggio riepilogativa dei costi sostenuti, delle tipologie degli interventi eseguiti e del rispetto

- del cronoprogramma, utilizzando il modello all'uopo predisposto;
- e) al completamento delle attività progettuali, trasmettere, tramite posta elettronica certificata, un rapporto completo sull'impiego dei fondi corredato di tutti i giustificativi contabili e finanziari sulle spese, esplicativo altresì dei risultati raggiunti e degli interventi realizzati;
 - f) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Regione Emilia-Romagna e dal DAG;
 - g) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
 - h) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la regione Emilia-Romagna e con il DAG;
 - i) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (cfr.in part. D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 241/1990, D.lgs. n. 117/2017) e ad assicurare che il ricorso a figure professionali esterne avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti prestazioni rispecchi la normativa deontologica del settore di riferimento;
 - j) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme nazionali in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
 - k) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
 - l) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
 - m) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
 - n) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
 - o) a rispettare i massimali di costo orario, per i professionisti esterni, come previsti per legge e, ove non incompatibili, nell'Invito ad aderire dell'annualità 2023, qui da aversi integralmente richiamato.

La Regione Emilia-Romagna trasferisce ai partner di progetto le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione, secondo quanto dettagliatamente riportato **all'art.4** nella seguente misura:

- **€ 23.317,21 alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati,**
- **€ 30.000,00 al Comune di Ferrara,**
- **€ 40.000,00 al Comune di Reggio nell'Emilia,**
- **€ 34.000,00 al Comune di Bologna.**

Con atto del dirigente regionale competente si provvederà a disporre il trasferimento delle risorse finanziarie, nel limite degli importi riconosciuti e attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale istituiti.

la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati si impegna a:

- partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- garantire, attraverso un soggetto del terzo settore, affiancamento, consulenza e approfondimenti tematici specifici agli operatori degli sportelli informativi territoriali avviati nelle edizioni progettuali precedenti;
- promuovere una cultura dei diritti e dei bisogni delle vittime di reato anche attraverso l'organizzazione di una rassegna cinematografica sul tema delle vittime di reato;
- Promuovere attività di costruzione di una rete fra tutti i soggetti che professionalmente si occupano di vittime di reato attraverso iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sul tema delle vittime di reato, anche rivolte agli studenti degli istituti scolastici di istruzione superiore;
- collaborare con la Regione Emilia-Romagna alla realizzazione di un Convegno finale di presentazione dei risultati.

Il Comune di Ferrara si impegna a:

- Partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto.
- Proseguire e potenziare l'attività dello sportello generalista attivo sul territorio ferrarese, attraverso l'ampliamento delle figure professionali coinvolte nei servizi offerti e la realizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti e della tutela delle vittime di reato.
- Promuovere lo sportello territoriale e il progetto regionale ERVIS 3 mediante la produzione e la diffusione di materiale informativo (brochure, campagne di comunicazione, spettacoli teatrali, materiali audiovisivi, pagine web, ecc.).
- Organizzare incontri pubblici rivolti a diversi target di pubblico: agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado (con il supporto del Centro per le Famiglie e in collaborazione con la Festa della Legalità Junior); ai centri sociali per anziani (in sinergia con il progetto "Non ci casco" – V edizione); agli enti di aggregazione, al fine di favorire un dialogo attivo sul tema della giustizia di comunità.
- Favorire, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra enti, istituzioni e soggetti del terzo settore che operano a supporto delle vittime di reato sul rispettivo territorio di riferimento

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna a:

- Partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto.
- Promuovere la sperimentazione di uno sportello informativo territoriale di sostegno alle vittime di reato, di carattere generalista, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE e dalla Convenzione per la concessione del finanziamento del nuovo progetto relativo all'annualità 2023.
- Promuovere lo sportello informativo territoriale e il progetto regionale ERVIS 3 attraverso la realizzazione di una campagna di comunicazione finalizzata a informare la cittadinanza sull'esistenza e sulle finalità del servizio.
- Favorire la messa in rete degli operatori che gestiscono il servizio, mediante attività di informazione e formazione rivolte sia agli operatori stessi sia alla cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare e preparare adeguatamente tutti i soggetti coinvolti.
- Favorire la costruzione di una rete regionale tra enti, istituzioni e soggetti del terzo settore che operano a supporto delle vittime di reato nei rispettivi territori di riferimento.
- Organizzare almeno un incontro pubblico per far conoscere, a livello territoriale, il progetto regionale e i servizi offerti alle vittime di reato.

Il Comune di Bologna si impegna a:

- Partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto.
- Proseguire e potenziare l'attività dello sportello generalista attivo sul territorio bolognese.
- Promuovere lo sportello territoriale e il progetto regionale ERVIS 3 mediante la produzione e la diffusione di materiale informativo cartaceo e digitale (brochure, campagne di comunicazione, spettacoli teatrali, materiali audiovisivi, pagine web, ecc.)..
- Favorire, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra enti, istituzioni e soggetti del terzo settore che operano a supporto delle vittime di reato sul rispettivo territorio di riferimento

Articolo 6 Cabina di regia

Le Parti firmatarie del presente Accordo costituiscono una Cabina di regia, composta da propri referenti individuati rispettivamente in per la Regione Emilia-Romagna, inper la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, in per il Comune di Ferrara, in..... per il Comune di Reggio nell'Emilia, in per il Comune di Bologna.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7 Liquidazione del finanziamento

In considerazione del comune interesse al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa, ogni Parte si impegna a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo e comunque a destinare i fondi specificamente oggetto del presente trasferimento in favore delle attività previste in questa sede.

Per il sostenimento delle spese dettagliatamente descritte **all'articolo 4**, la Regione Emilia-Romagna provvederà, sotto il profilo amministrativo-contabile al trasferimento delle relative risorse finanziarie, in ragione dell'avanzato stato di realizzazione delle iniziative contemplate nel progetto ed avuto riferimento al principio di eleggibilità delle spese a far data dalla comunicazione di avvio nel seguente modo:

- a) alla sottoscrizione del presente Accordo ed invio di comunicazione di avvio /prosecuzione delle attività del progetto finanziato:
 - alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati **€. 20.985,49**;
 - al Comune di Ferrara **€. 27.000,00**;
 - al Comune di Reggio nell'Emilia **€. 36.000,00**;
 - al Comune di Bologna **€. 30.600,00**.
- b) il saldo finale di importo pari alle somme residue ancora da trasferire nell'ambito delle attività progettuali ammesse a finanziamento, sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla **rendicontazione finale** comprovante le spese complessivamente sostenute.

L'inosservanza degli obblighi assunti dalle Parti comporta la sospensione del finanziamento e, nei casi gravi, la revoca.

Articolo 8

Sanzioni e revoche

Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo alle Parti, la Regione Emilia-Romagna potrà concedere un termine per consentire alle stesse di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

È fatta salva in ogni caso la facoltà della Regione di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dalle Parti con la sottoscrizione del presente Accordo nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme trasferite e erogate. Il finanziamento può essere revocato, in tutto o in parte, ad insindacabile giudizio della Regione e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento.

Articolo 9

Protezione dei dati e riservatezza

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente provvedimento e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

Si allega in appendice, Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR).

Articolo 10

Controversie

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente Accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Bologna.

Articolo 11

Firma digitale, registrazione e spese

Il presente Accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo del presente atto sarà pari ad un importo di € 16,00 ogni 4 facciate scritte e, comunque, ogni 100 righe ai sensi del D.P.R. 642/1972. Il bollo sarà a carico della Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati in ragione del riconoscimento e dell'attribuzione in capo alla Fondazione delle spese generali del progetto.

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per Il Comune di Ferrara

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per il Comune di Reggio nell'Emilia

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

Per il Comune di Bologna

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.lgs. 82/2005

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Concessione contributi per il rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato (Direttiva 2012/29/UE del 25 Ottobre 2012; art. 1 Comma 426 Legge 27 Dicembre 2019, n. 160).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- 1) di accesso ai dati personali;
- 2) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- 3) di opporsi al trattamento;
- 4) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concessione dei contributi.